

# Eventi. Più vendite per i saggi di settore Economia, domani il Festival di Trento

**Stefano Satis**  
MILANO

La crisi c'è e si vede: ma, almeno in libreria, cresce la voglia di capirci qualcosa di più. E i libri degli economisti, anche di quelli ospiti al Festival dell'Economia di Trento che apre domani, "funzionano" al punto tale da spostarsi dagli scaffali dei settori specializzati verso i tavoli centrali dell'esposizione. Una tendenza già notata alla Fiera del libro di Torino: in bella evidenza in molti stand di editori anche generalisti i libri che spiegavano tutto (o quasi...) del credit crunch, della recessione, degli scandali finanziari, o sull'elezione di Obama. Non siamo ancora ai livelli dei Paesi anglosassoni: in America e Inghilterra il racconto della grande crisi ha prodotto titoli molto fortunati che sono riusciti a sfondare le decine di migliaia di copie vendute. Di solito accade con nomi molto noti, come Jeremy Rifkin - che oggi si definisce "futurologo" - che anche in Italia vanno molto bene. Un nome che, però, fa storcere il naso agli economisti di professione, ma indica una strada percorribile.

«Gli economisti - spiega Giuseppe Laterza, editore e organizzatore del Festival di Trento - soprattutto in Italia hanno sempre pensato che si dovesse scrivere usando le formule matematiche. Ora hanno capito che si può tenere anche un livello che va incontro al pubblico dei non addetti ai lavori, pur senza essere, per questo, banali». È accaduto così che i libri di Sartori, Bauman, Gaggi viaggino sulle 30-40 mila copie o che un premio Nobel come Paul Krugman arrivi facilmente alle 10 mila, cosa impensabile fino a qualche anno fa. «Un testo come quello di Marco Onado - continua Laterza - che avremo ospite a Trento è tra i nostri dieci titoli più venduti». Altri saggi che hanno dato grande prova in libreria ultimamente sono la conversazione tra Beda Romano e Tommaso Padoa Schioppa (il Mulino) e La morsa (Chiarelettere) di Loretta

Napoleoni, nomi noti anche per la loro presenza sui giornali.

«Uno degli economisti più venduti della storia - continua Laterza - è stato Paolo Sylos Labini: il suo trattato sulle classi sociali è arrivato a 60 mila copie vendute. Per questo, però, veniva visto con un certo pregiudizio dagli economisti di professione». Ostacoli oramai caduti, anche perché un festival come quello Trento, chiude Laterza, «dà occasione agli autori di capire che c'è un pubblico più vasto al quale rivolgersi. Certo non tutti gli autori sono capaci di scrivere per un pubblico allargato». Anche per questo a Trento si pensa a un premio al miglior libro di economia (divulgazione e ricerca), magari già dall'edizione 2010.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA MANIFESTAZIONE



### L'apertura

■ L'inaugurazione è prevista per domani alle 16.30. Seguirà l'incontro alle 18.30 con il premio Nobel George Akerlof.

### I Nobel

■ Oltre ad Akerlof il Festival ospiterà i premi Nobel Michael Spence e James Heckman

### I lavori

■ Gli appuntamenti del Festival proseguiranno fino a lunedì.



[www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com)

Lo speciale con il programma completo del Festival

**Roma vuole anticipare la ripresa**  
L'industria italiana si prepara a una nuova fase di crescita.

**Pura adrenalina.**

ATTUALITÀ, POLITICA, ECONOMIA, CULTURA, SPORT, SOCIETÀ, CRONACHE, OPINIONI, LETTERE, ARTE, FOTOFOTOGRAFIA, MUSICA, CINEMA, TV, RADIOTELEVISIONE, SCIENCE & TECHNOLOGY, STORIA, GEOGRAFIA, VIAGGI, GASTRONOMIA, MODA, SPA, SALUTE, ANIMALI, VEICOLI, MOTORI, NOSTRI, MONDO, CRONACHE, OPINIONI, LETTERE, ARTE, FOTOFOTOGRAFIA, MUSICA, CINEMA, TV, RADIOTELEVISIONE, SCIENCE & TECHNOLOGY, STORIA, GEOGRAFIA, VIAGGI, GASTRONOMIA, MODA, SPA, SALUTE, ANIMALI, VEICOLI, MOTORI, NOSTRI, MONDO.